

**INTERVENTO DI COSTRUZIONE ED
ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO
DA REALIZZARSI SU UN LOTTO DI TERRENO
NEL COMUNE DI ALBERONA**

PROVINCIA DI

Foggia

COMUNE DI

Alberona

**RELAZIONE TECNICA DELLE OPERE A VERDE
PER LA MITIGAZIONE AMBIENTALE**

**COMMITTENTE
ETC ALBERONA SRL**



IL TECNICO

Dott. Agr.

Lorenzo Fusco

Napoli 12/07/2023



Sommario

1	PREMESSA	2
2	ARTICOLAZIONE E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2
3	INDICAZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE	3
	MATERIALE DA UTILIZZARE	3
	MATERIALE AGRARIO	3
	MATERIALE VEGETALE.....	4
	PREPARAZIONE DEL SITO DI IMPIANTO.....	4
	MESSA A DIMORA DEGLI ALBERI.....	4
	SESTO DI IMPIANTO (SCHEMA TIPO).....	5
4	PROGRAMMA DI MANUTENZIONE	6



1 PREMESSA

In seguito all'affidamento dell'incarico da parte della società ETC Alberona srl, il sottoscritto dott. Agronomo Lorenzo Fusco, con studio professionale in Sessa A. alla via A. Moro n. 1 – 81037 Sessa A. (CE), iscritto all'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali della provincia di Caserta al n. 321, redige la presente relazione al fine di chiarire gli aspetti tecnico – agronomici ed ambientali relativamente alle opere a verde previste da progetto e citate nello Studio di Impatto Ambientale relativamente all'impianto fotovoltaico denominato "Alberona1" di potenza di immissione pari a 19,64 MW.

L'obiettivo della sistemazione a verde con fascia alberata lungo l'intero perimetro del lotto è quello di mitigare la percezione visiva dell'impianto fotovoltaico integrando e al contempo potenziando l'area verde esterna.

L'area di intervento è un appezzamento di terreno agricolo nel comune di Alberona, allibrato al N.CT. come di seguito specificato:

Impianto fotovoltaico

- Comune di Alberona (FG): Foglio 1 particelle 126-129 per una superficie complessiva di 21,6 ha

2 ARTICOLAZIONE E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Per favorire l'inserimento paesaggistico dell'impianto fotovoltaico e ridurre al contempo l'impatto visivo, è prevista la piantumazione di un filare di piante di olivo in forma di fascia alberata.

La fascia alberata, da realizzarsi lungo il perimetro dell'impianto in progetto, al di fuori della recinzione alta 2,20 m, si estende su una lunghezza complessiva di 2.730 metri lineari.

La fascia alberata sarà realizzata mediante piantumazione di 682 alberi di olivo con distanza interfilare di 4 metri. Il risultato sarà quindi una struttura vegetazionale arborea lineare con criteri unitari sotto il profilo di composizione, forma e volume finale delle chiome.

La fascia alberata verrà realizzata a piante alterne su due file distanti sessanta centimetri, simulando quello che viene tecnicamente definito "Quinconce" quando realizzato su più file. Lo scopo della sistemazione sfalsata è quella di creare angoli di visuale coperta maggiori rispetto alla sistemazione su unica fila aumentando l'effetto barriera dell'alberata.

La scelta dell'olivo è giustificata da numerosi fattori tra cui si elencano di seguito i principali:



- Rapido sviluppo delle chiome *per raggiungere, nell'arco di uno, massimo due anni, il pieno potenziale schermante dell'alberata;*
- Altezza contenuta, *in modo da non creare ombreggiamento sui pannelli fotovoltaici;*
- Elevata tolleranza agli interventi di potatura e semplicità di gestione della forma di allevamento. *L'olivo si caratterizza per la rapidità nell'attività di ricaccio dopo gli interventi di potatura, anche in caso di interventi drastici quali la capitozzatura, ed al contempo è molto semplice impostare e mantenere la forma di allevamento voluta, in questo caso ad alberello;*
- Elevata tolleranza agli stress idrici. *L'olivo, pianta mediterranea per antonomasia, è in grado di resistere a lunghi periodi di siccità. In tal modo si ridurranno al minimo gli interventi di irrigazione di soccorso;*
- Elevata resistenza agli agenti patogeni. *L'elevata resistenza ad attacchi da parte di agenti entomologici o crittogammi, permetteranno di ridurre al minimo o addirittura azzerare, la necessità di trattamenti fitosanitari;*

3 INDICAZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Si riporta di seguito il piano di realizzazione dell'opera per la quale, tutto il materiale impiantistico (pali di sostegno), il materiale agrario (terreno vegetale, concimi, torba o altro ammendante) nonché il materiale vegetale (le piante di olivo) devono essere della migliore qualità, senza difetti e pedissequamente conforme alle indicazioni seguenti.

MATERIALE DA UTILIZZARE

MATERIALE AGRARIO

a) Terra di coltivo riportata

La terra di coltivo (buon terreno agrario) riportata dovrà essere priva di pietre, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera.

Per buon terreno agrario deve intendersi quello a:

- scheletro (particelle > 2 mm.) < 5%;
- limo < 40% - argilla < 20%;
- PH compreso fra 6.5/7;
- rapporto C/N compreso fra 3/15;
- sostanza organica (peso secco) > 1.5%.

b) Concimi minerali ed organici

I concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge.



c) Pali di sostegno, ancoraggi e legature

I tutori dovranno essere di legno duro, anche industrialmente preimpregnati, con diametro di dimensione minima pari a 6 cm.

MATERIALE VEGETALE

Per materiale vegetale si intende la fornitura di esemplari arborei appartenenti alla specie *Olea europaea* occorrente per l'esecuzione del lavoro. Le piante dovranno provenire da vivai specializzati ed essere munite di certificazione secondo le disposizioni del Regolamento Europeo 2019/2072.

PREPARAZIONE DEL SITO DI IMPIANTO

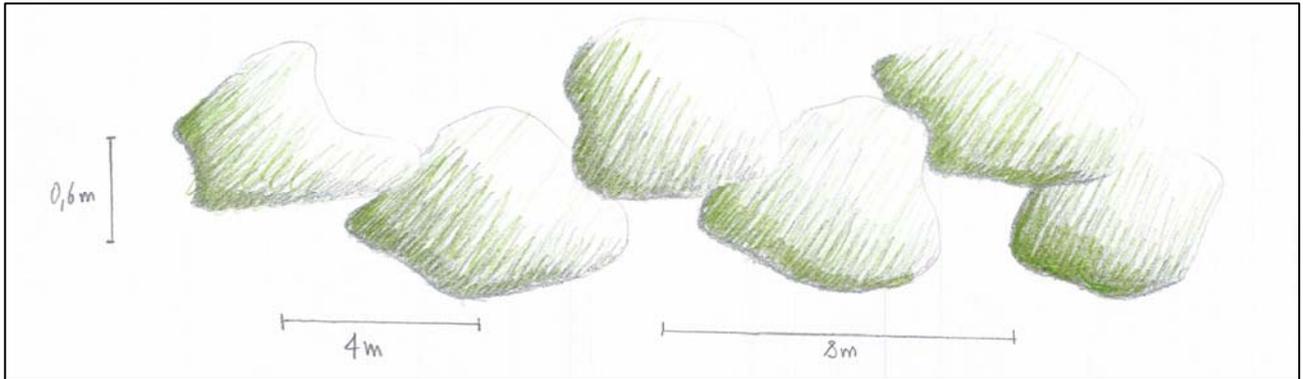
Le operazioni preliminari alla messa a dimora degli olivi prevedono una fresatura lungo l'intera superficie interessata dall'intervento, lo scasso localizzato fino ad un metro di profondità, la concimazione di fondo e lo scavo di buche con dimensioni di almeno 50 cm superiori alle dimensioni del pane di terra. Successivamente alla messa a dimora delle piante si provvederà al reinterro della buca avendo cura di non costipare eccessivamente il terreno intorno al pane di terra. Il reinterro verrà effettuato con il terreno vegetale del sito di impianto se corrispondente alle caratteristiche minime elencate in epigrafe o eventualmente integrando opportunamente con ammendanti, humus o, in caso di qualità eccessivamente scarsa della terra di riporto, sostituendola con fornitura di nuovo terreno agrario.

MESSA A DIMORA DEGLI ALBERI

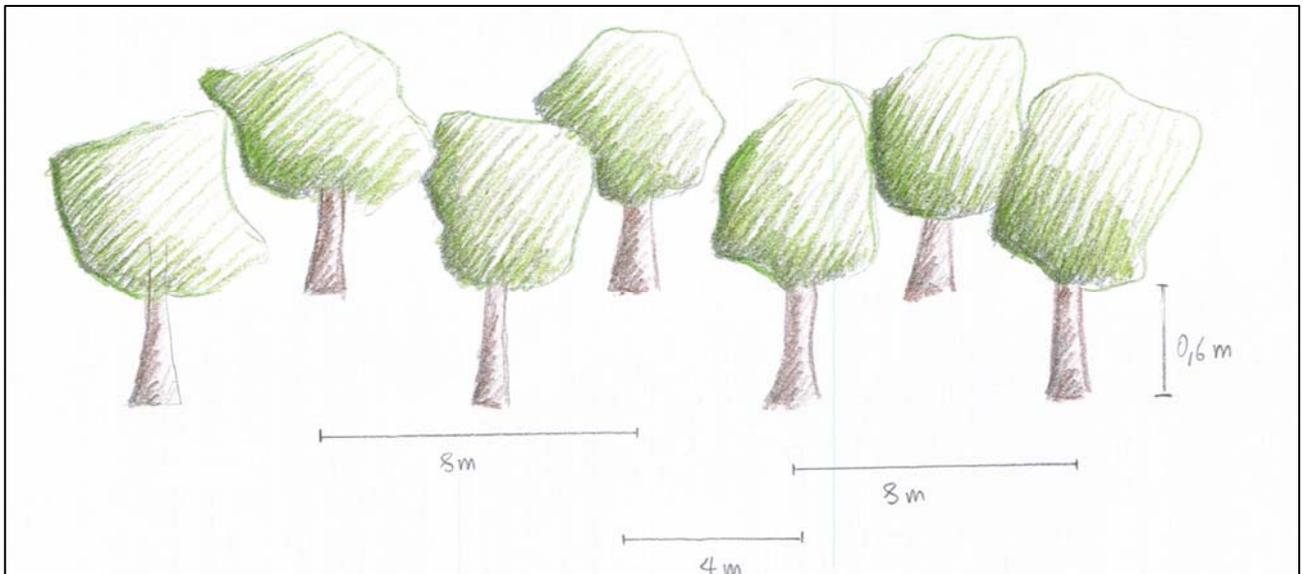
Il filare di *Olea europaea*, con funzione di siepe di mascheramento, verrà messo a dimora, nei tratti più vicini, alla distanza di circa 2 m dal confine di proprietà e di 1,5 metri dalla recinzione. Come descritto in precedenza l'impianto verrà realizzato alternando le piante su due file distanziate tra loro circa 60 cm simulando un impianto a "Quinconce" in modo da massimizzare l'effetto barriera anche da angoli di visuale diversi dalla perpendicolare rispetto alla direzione di sviluppo della fascia alberata. Nei giorni immediatamente successivi è previsto un intervento di irrigazione con almeno 35 litri per pianta. Si prevede l'utilizzo di pali tutori per il sostegno delle piante. Le operazioni di messa a dimora delle piante verranno eseguite dalla ditta vivaista che fornisce il materiale vivaistico, assicurando che le operazioni vengano completate a regola d'arte.



SESTO DI IMPIANTO (SCHEMA TIPO)



PIANTA



PROSPETTO



4 PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

Per i primi due anni dopo l'impianto si prevedono interventi di manutenzione a garanzia del regolare attecchimento. L'intervento sarà affidato a ditta specializzata. In sintesi gli interventi colturali di manutenzione consistono:

- controllo delle erbe infestanti – trinciatura da effettuarsi almeno due volte all'anno;
- irrigazioni di soccorso – oltre all'intervento di irrigazione post trapianto sono previste irrigazioni di soccorso solo in caso di assenza di precipitazioni nella stagione estiva per un periodo superiore a trenta giorni;
- sostituzione delle fallanze – in caso di non attecchimento di qualcuno dei soggetti impiantati (statisticamente la percentuale di fallanze si assesta intorno al 5%) è prevista la sostituzione delle piante morte.
- rinforzo/controllo dei pali tutori – con cadenza semestrale vanno controllati ed eventualmente sistemate le legature ed i pali di sostegno;
- potature di formazione e di mantenimento – al secondo anno è previsto un intervento di potatura di formazione con lo scopo di impostare la forma di allevamento ad alberello. Seguiranno ad anni alterni, dal terzo anno in poi potature di mantenimento per l'arieggiamento interno della chioma ed il contenimento in altezza della stessa.

Tanto dovevasi ad espletamento del mandato ricevuto.

Napoli 12/07/2023

Il tecnico

Dott. Agr. Lorenzo Fusco



CARTA DELLE OPERE A VERDE E MITIGAZIONE VISIVA

Legenda

-  FILARE ALBERATO
-  AREA DI PROGETTO
-  OPERE DI RETE
-  TRACKER
-  OPERE DI MITIGAZIONE VISIVA
- LIMITI AMMINISTRATIVI COMUNALI**
-  ALBERONA

MAPPA DI INQUADRAMENTO

